ricca, gaia, cercava la pompa in tutte le pubbliche cerimonie sacre e profane, e istituiva appunto allora la solenne processione del *Corpus Domini* (1). Ebbe anche il contento di vedere un veneziano, il cardinale Angelo Correr, esaltato alla sedia pontificale col nome di Gregorio XII (19 dicembre 1406) e ne furono fatte grandi feste e gli si mandarono fino ad otto ambasciatori invece de' soliti quattro, alla qual occasione furono da lui eletti cardinali Pietro Morosini e Giovanni Barbarigo, vescovo di Verona; ma fu breve gioia, alla quale succeder doveano grandi imbarazzi per la Repubblica a causa degli avviluppamenti che poi seguirono.

Durava ancora lo scisma nella persona dell'antipapa Benedetto XIII, al quale Gregorio tosto scrisse per esortarlo a metter fine alla deplorabile divisione della Chiesa, e per accordarsi con lui del luogo ove tenere a questo effetto un congresso (2). Fu stabilito che ambedue avessero a incontrarsi nella città di Savona, ma re Ladislao di Napoli, che non vedeva volentieri quel convegno per timore che i Fiorentini potessero a quell'occasione procacciarsi qualche capitolo favorevole alla casa d'Angiò, cercava d'impedirlo in ogni modo e pervenne fino ad impadronirsi di Roma stessa. Dalla quale il papa partitosi il 9 agosto 1407 coi

(1) 1407, 22 maii. *Cum festum sive solenitas Corporis Xpi reverentia Dei ac etiam pro imitatione bonar. consuetudinum que fiunt in omnib. terris notabilibus in dicto die, sit omni spiritu celebrandum, Vadit pars, quod dicto die omni anno de mane debeat fieri processio portando Corpus Xpi sub uno palio pulcro super quatuor astis, q. patium partitur per quatuor alios nobiles prout videbitur dno duci et consiliariis, ad quam processionem debeat esse S^mmus Dns Dux et sic est contentus et consilarii et de aliis nobilib. qui volent pro reverentia gloriosi Yh^u Xpi Dⁿⁱ n^{ri} et honore patriae esse ad dictam processionem esse debeant omnes canonici et mansionarii ecclesiae s. Marci et facere processionem predictam per portam ecclesiae s. Marci ab horis apud canonicam et ire p. apud procuratias usque caput plateae circumdando plateam et revertendo in ecclesiam per portam que est apud canonicam per oppositum aulae s. Bassi. Libro Leona, p. 162.*

(2) *Commem. X*, pag. 32.